



# BiP BiP



## **Bollettino sindacale interno dei collettivi FLMUniti-CUB delle aziende e call center TIM, Wind, Vodafone, Comdata, TeleContact, Almagia, Sky, Transcom, Italtel**

### **Le aziende di TLC si lamentano per i troppi pochi fondi al 5G previsti dal piano di rinascita nazionale**

L'ASSTEL sostiene che nel "PNRR" sta scritto che la digitalizzazione è fondamentale perché abilita agli altri assi strategici (tra cui la transizione ecologica e l'inclusione sociale), che dovranno guidare l'azione di rilancio del paese, ma fanno notare gli operatori di TLC, ai piani del 5G secondo le prime indicazioni, è stato destinato appena lo 0,5% delle risorse complessive. Gli iniziali 11 miliardi previsti per la digitalizzazione, quando erano iniziate le discussioni attorno all'estate scorsa, si sarebbero ridotti nelle bozze documentali di dicembre a 5/6 miliardi di euro. Per ridursi – sostengono dall'ASSTEL – a febbraio a soli 2,2 per la banda ultralarga e il 5G, per quest'ultimo quindi circa 1 miliardo. Insomma le aziende di TLC battono cassa per accaparrarsi quanti più soldi possibili del malloppo di fondi per la ripartenza del paese..... Infatti, secondo

ASSTEL servirebbero per le TLC (e soprattutto per il 5G) almeno 10 miliardi!

E l'ASSTEL porta ad esempio i fondi per il 5G in 6 miliardi della Germania (certo non paragonabile all'Italia più piccola in tutti i sensi...), o della Spagna, paese simile ma lì si parla di 4 miliardi di euro.....10 sono più del doppio! Vedremo se il lamento delle imprese sarà accolto: con Colao neoministro è probabile.



### **In questo numero:**

- **Risarcito il lavoratore trasferito lontano** - pag. 2
- **PartTime verticale spetta l'anzianità annuale**-pag.3
- **Il testimone parente non inattendibile!** - pag. 4

### **Linee fisse in calo secondo l'AGCOM... forse anche per il Covid**

Secondo una rilevazione diffusa dall'AGCOM, alla fine del mese di settembre ultimo scorso, le linee telefoniche fisse erano in calo di ben 390.000 unità rispetto allo stesso mese del 2019, e di circa 130.000 rispetto al trimestre precedente. Un altro dato significativo che emerge

dallo studio pubblicato dall'AGCOM è quello che riguarda la flessione dell'uso del rame. Infatti, a settembre del 2016 gli accessi erano in rame per l'85%, dopo quattro anni, a settembre 2020 si sono ridotti a meno del 40%, con una diminuzione delle linee fisse in rame di 9,6 milioni. Si tratta indubbiamente di dati molto significativi, in particolare è

interessante notare come la flessione delle linee fisse continui senza sosta anche durante l'epoca dell'emergenza Covid-19.

E questo nonostante le spinte a fare attivazioni a tutto spiano in questo periodo, soprattutto in casa TIM.

Probabile che l'impatto sociale del virus abbia influito anche sulle linee telefoniche.

## • Pallini Roventi •

• **Open Fiber: slitta a febbraio l'opzione per CDP di prenderne il controllo** - Anche a causa della crisi politica nel paese è slittata a febbraio l'opzione di prelazione per l'acquisto di una quota tra il 5 e il 10% di azioni di Open Fiber detenute da Enel a vantaggio di CDP. In questo modo Cassa Depositi e Prestiti avrebbe fra il 55 e il 60% di Open Fiber. Si tratta di un'operazione propedeutica al progetto di un'unica società della rete

che, conseguentemente, vede allungarsi i tempi di realizzazione.

• **Legge di bilancio 2021: aumentano i congedi paternità** - Novità per i congedi di paternità: è elevato per il 2021 da 7 a 10 giorni la durata del congedo obbligatorio di paternità (comma 363), si prevede che il padre possa astenersi per un ulteriore giorno in accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a

quest'ultima e viene esteso il congedo (obbligatorio e facoltativo) ai casi di morte perinatale.

• **Qualche assunzione in Fastweb** - Il nuovo piano industriale di Fastweb da qui al 2025 prevede anche alcune assunzioni nell'ambito delle attività di call center.

Si tratta di circa 250 assunzioni nelle sedi della società in Sardegna e in Puglia.

## Risarcimento per il dipendente trasferito lontano da casa

(dal sito [www.diritto&giustizia.it](http://www.diritto&giustizia.it))

Condannata l'azienda, che ha ignorato la richiesta del lavoratore, richiesta mirata ad ottenere un avvicinamento a casa per poter prestare assistenza alla moglie, affetta da depressione.

Risarcimento per il lavoratore che considera una "punizione" la nuova sede assegnatagli. Decisivo il riferimento alle ore giornaliere perse per compiere il tragitto casa-lavoro-casa, con conseguente tempo sottratto alla possibilità di portare assistenza alla moglie malata.

Evidente, secondo i Giudici, il danno subito dal lavoratore.

Lo ha stabilito la suprema Corte di Cassazione, sez. Lavoro, con la sentenza n. 703 del 2021.

## Sittel: i lavoratori continuano a non ricevere stipendi e rimborsi

Proseguono le difficoltà per i dipendenti della Sittel: non hanno ancora ricevuto parte degli ultimi stipendi e i rimborsi delle trasferte. Inoltre, ci sono ancora problemi per l'acquisto del carburante necessario per far muovere i mezzi aziendali. Mentre da parte della TIM – chiamata in ballo in quanto committente principale dei lavori sulla rete telefonica – si fa sapere che i suoi pagamenti delle fatture avvengono in base allo stato di avanzamento dei lavori. Quindi sostanzialmente l'ex monopolista si chiama fuori da ogni responsabilità sulla carenza del pagamento del dovuto agli operai. Uno dei punti più critici – secondo i dirigenti di Sittel – è legato al fatto che le banche non concedono finanziamenti a causa del fallimento subito dal titolare con la sua azienda precedente.....

Insomma si tratta di una situazione anche paradossale che mette in difficoltà economica

alcune centinaia di lavoratori e che si protrae da troppo tempo; l'auspicio è che al più presto i pagamenti siano regolarizzati.

## Si rifiuta di servire il cliente senza mascherina: illegittimo il licenziamento

(dal sito [www.diritto&giustizia.it](http://www.diritto&giustizia.it))

Il lavoratore che si rifiuta di servire il cliente che non indossa la mascherina esercita il proprio diritto (costituzionalmente tutelato) a svolgere la propria prestazione in condizioni di sicurezza, considerando che essa lo esporrebbe ad un rischio di danno alla persona. L'azienda si opponeva all'ordinanza con cui un dipendente del proprio punto vendita era stato reintegrato nel posto di lavoro per la ritenuta tutela della propria salute, ora la tesi aziendale è stata sconfitta anche in sede ordinaria di primo grado. Questa la decisione del Tribunale di Arezzo, sez. Lavoro, con sentenza n. 9/21.

## Per l'UE non ci sono ostacoli alla fusione TIM - Open Fiber.....in teoria!

L'eventuale fusione tra TIM e Open Fiber è teoricamente compatibile con i regolamenti europei, poiché l'Antitrust "non preclude la verticale integrazione in quanto tale". Così si è espressa nelle scorse settimane la Commissaria europea per l'agenda digitale Margrethe Vestager, rispondendo a un'interrogazione del parlamentare.

La questione di fondo è che l'articolo 80 del codice europeo delle comunicazioni elettroniche (EECC) prevede "alcune forme di franchigia regolamentare per le imprese con significativo potere di mercato attivo solo sul mercato all'ingrosso", ma appunto non ne vieta l'integrazione verticale. Ovviamente in base alle dimensioni scatta una valutazione antitrust e quindi sulle concentrazioni. La sintesi è che in teoria una fusione è sempre possibile, ma poi bisogna analizzare i numeri e in caso di criticità stabilire dei paletti per favorire la concorrenza.

La Commissaria ha ricordato che "i negoziati riguardanti un'eventuale fusione di TIM e Open Fiber sono ancora in corso" e tuttora la Commissione UE non ha ricevuto alcuna notifica dell'operazione. Secondo le stime la prima comunicazione a Bruxelles dovrebbe avvenire dopo marzo, a poca distanza dalla nascita di FiberCop. Dopodiché il dialogo fra le parti dovrebbe portare a un responso finale entro la fine del 2022. Bisogna comunque sempre ricordare che il codice europeo delle comunicazioni elettroniche assegna "alle Autorità nazionali di regolamentazione (Agcom e Agcm in Italia, Ndr), in collaborazione con il Commissione e BEREC, il ruolo di identificare i tipi strumenti e rimedi migliori adatto per affrontare particolari tipologie di situazioni di mercato e per contribuire allo sviluppo del mercato interno".

### **PART TIME verticali: riconosciuta anche per legge l'anzianità contributiva annuale per i part-time verticali**

La lotta paga anche quando condotta nelle aule giudiziarie: finalmente anche la legge riconosce il diritto ad un'anzianità contributiva annuale per i part-time verticali.

Si chiude così positivamente una battaglia di diversi anni portata avanti, con il supporto del sindacato, da lavoratori appartenenti a differenti settori lavorativi, ma tutti accomunati dalla titolarità di un contratto part-time che vede l'effettuazione dell'attività lavorativa solo in alcuni periodi dell'anno, oltre che dall'ingiusto mancato riconoscimento di 52 settimane annuali utili per il raggiungimento dei requisiti di anzianità lavorativa per l'accesso al diritto a pensione.

Con la l. n. 178/2020 (cosiddetta Legge di Bilancio 2021), più precisamente con il comma 350 dell'art. 1, viene infatti espressamente affermato il principio per cui a prescindere che si lavori o meno in certi periodi, per tutta la durata del contratto part-time verticale il dipendente ha diritto ad un'anzianità contributiva pari alla stessa durata del contratto.

In tal senso, occorre precisare che quello di cui si sta parlando è il periodo di tempo (calcolato in settimane) utile per andare in pensione. Per accedere, infatti, al trattamento pensionistico è necessario un requisito cosiddetto "anagrafico", cioè legato all'età dell'aspirante alla pensione, ed un requisito "contributivo", ovvero legato al numero di anni di anzianità contributiva.

Il diritto riconosciuto con la Legge di Bilancio 2021 ai part-time verticali incide sul secondo e consente così ai titolari di tale contratto di avere un'anzianità contributiva pari all'intera durata del contratto, che, se a tempo indeterminato, quindi presente tutti gli anni, sarà pari a 52 settimane (il numero di settimane presenti in un anno).

Se, quindi, si è lavorato 20 anni con la tipologia contrattuale in questione, l'anzianità contributiva sarà di 20 anni e non, come prima, in misura inferiore e pari ai periodi di effettivo lavoro nei 20 anni.

**Contatta la CUB !**

**Contattatici su Facebook, ci trovi cercando**

**CUB TELECOM  
tieniti informato!**

## **Corsi Nazionali Competenze: TIM continua a farla da padrone.....**

Secondo gli ultimi dati disponibili forniti da ANPAL e Ministero del Lavoro – pubblicati lo scorso 3 febbraio su *IlSole24Ore* – la TIM è sempre l'azienda che più sta utilizzando la formazione pagata dallo stato con il Fondo Nazionale Competenze.

Infatti, le richieste di finanziamento dei progetti di formazione approvate al 25 gennaio 2021 erano 289.

I progetti vedono coinvolti 62.870 lavoratori con ben 5.759.848 ore di formazione autorizzate.

Se si pensa che TIM da sola sta erogando corsi di formazione a 37.582 dipendenti per oltre 3.000.000 di ore è evidente che è quella che sta utilizzando la maggioranza assoluta del fondo.

Infatti, la società telefonica ha fatto le corse per firmare

l'accordo con i sindacati per il piano di corsi di formazione necessario per fare richiesta all'ANPAL e ottenere i soldi del Fondo Nazionale Competenze.

Le richieste andavano fatte entro il 31 dicembre 2020, adesso la politica sta valutando se riaprire i termini, sembra forse fino al 30 giugno 2021: immaginiamo che TIM presenterà nuove istanze di corsi anche per tutto l'anno 2021, con buona pace dei lavoratori.....

## **Il testimone che abbia vincoli di parentela con una delle parti non è per forza inattendibile**

(dal sito [www.diritto&giustizia.it](http://www.diritto&giustizia.it))

La Suprema Corte ribadisce che in tema di prova testimoniale non esiste alcun principio di necessaria inattendibilità del testimone che abbia con una delle parti processuali un vincolo di parentela o coniugale, non potendo l'attendibilità degli stessi essere esclusa aprioristicamente, senza altri elementi da cui il giudice possa desumere la perdita di credibilità.

La Corte d'Appello di Milano respingeva il gravame proposto dall'attuale ricorrente e confermava la decisione del Giudice.

Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, sez. VI Civile – L, con l'ordinanza n. 2295/21; depositata il 2 febbraio 2021.

## **TIM presenta il progetto di coinvestimento per le aree nere e grigie**

Alla fine di gennaio la TIM ha presentato all'ACGOM il suo progetto di coinvestimento delle reti, il primo in assoluto realizzato in base alle nuove regole del codice europeo delle comunicazioni elettroniche.

Entro sei mesi i soggetti che sono interessati al progetto dovranno farsi avanti, poi sarà l'AGCOM a prendere una decisione.

Il piano prevede la cablatura di ben 1.610 comuni, con l'obiettivo dichiarato di coprire – da qui al 2025 – il 75% delle aree cosiddette “nere e grigie”.

Vale a dire gran parte delle zone competitive e semiconcorrenziali.

La Tim intende partecipare al progetto attraverso la controllata FiberCop, la società della rete secondaria dove ha come partner il fondo

USA KKR, Fastweb (entrambi anche azionisti) e Tiscali.

L'iniziativa lanciata da TIM è aperta a tutti: società di TLC, multiutilitis e anche a concorrenti come Open Fiber. Con la nuova rete ci sarà la possibilità di ospitare nel cabinet fino a 14 operatori diversi, agevolando in questo modo il passaggio dell'utenza da una società telefonica ad un'altra in tempi più veloci.